

Comunicato stampa

Nuova presidente del Consiglio di fondazione di Protezione dell'infanzia Svizzera

Berna, 9 settembre 2026. A partire dal 1° gennaio 2027, Paola Riva Gapany assumerà la presidenza del Consiglio di fondazione di Protezione dell'infanzia Svizzera. Succede a Yvonne Feri, ex consigliera nazionale e politica del PS. Yvonne Feri presiede la Fondazione dal 2016 e rassegna le dimissioni dopo 10 anni di successi. Con Paola Riva Gapany la presidenza passa a una persona che conosce approfonditamente l'organizzazione e i suoi fondamenti specialistici. Le sue competenze le consentono di portare avanti in modo mirato lo sviluppo di Protezione dell'infanzia Svizzera, in particolare nella Svizzera romanda.

Durante il suo mandato presidenziale (dal 2016 al 2026), Yvonne Feri ha accompagnato Protezione dell'infanzia Svizzera in una fase di sviluppo pionieristica, che si è rivelata determinante per la tutela dei minori in Svizzera. Sotto la sua presidenza, il segretariato è stato ulteriormente professionalizzato ed è stato rafforzato l'impegno politico e sociale di Protezione dell'infanzia Svizzera. Una tappa fondamentale è stata l'introduzione dell'educazione non violenta nel Codice civile a partire dal 1° luglio 2026. Già nel 2013, in qualità di promotrice di quest'iniziativa, Yvonne Feri aveva presentato in Parlamento una mozione per sancire l'inserimento dell'educazione non violenta a livello legislativo, pur non ottenendo un successo a quei tempi. Successivamente, Protezione dell'infanzia Svizzera si è impegnata con convinzione, sotto la sua egida, in modo da sancire questo principio e avviare un cambiamento sociale. Ciò è avvenuto, tra l'altro, grazie alla campagna di sensibilizzazione a lungo termine «C'è sempre un'alternativa alla violenza!», che nei suoi otto anni di durata è stata vista 52 milioni di volte.

Dieci anni di impegno per la protezione dell'infanzia

Con Yvonne Feri, Protezione dell'infanzia Svizzera si è impegnata con determinazione anche a favore della tutela dei bambini e degli adolescenti dalla violenza sessuale sia nel mondo analogico sia in quello digitale. In tale contesto rientrano il sostegno alla strategia contro la pedocriminalità, il lancio dello sportello nazionale di segnalazione [clickandstop.ch](https://www.clickandstop.ch), gestito in collaborazione con la Fondazione Guido Fluri e fedpol, nonché l'impegno congiunto contro i cyber-reati sessuali ai danni di bambini e adolescenti. Grazie alla sua competenza specialistica nel campo dell'attività politica, Yvonne Feri ha inoltre affiancato e sostenuto in modo determinante Protezione dell'infanzia Svizzera in importanti sviluppi a livello politico. Durante il suo mandato presidenziale, ha portato all'attenzione del Parlamento e del Consiglio federale temi quali l'individuazione sistematica e precoce delle situazioni di rischio per il benessere dei minori e l'impatto della violenza domestica su bambini e adolescenti. Ha inoltre promosso l'elaborazione del rapporto del Consiglio federale sui cyber-reati sessuali. Da questi sviluppi è nata la campagna di sensibilizzazione a livello nazionale «Insieme contro i cyber-reati sessuali», realizzata da Protezione dell'infanzia Svizzera in collaborazione con partner di spicco del mondo economico e dell'azione penale.

Yvonne Feri si è sempre distinta per la sua sensibilità nei confronti delle tematiche relative alla tutela dei minori e la protezione dei più piccoli. Le è stata sempre molto a cuore. Durante il suo mandato decennale, ha sempre prestato ascolto alle richieste del segretariato e l'ha guidato con determinazione sia nei momenti più tranquilli sia in quelli più difficili. Le siamo grati per il suo instancabile impegno a tutela dei bambini in Svizzera e per il sostegno che ci ha offerto nel corso degli anni anche nelle attività operative.

«Yvonne Feri ha lasciato un'impronta profonda su Protezione dell'infanzia Svizzera grazie al suo grande impegno, al suo intuito politico e alla sua chiara posizione a favore dei diritti e della tutela dei bambini. La ringraziamo di cuore per il suo impegno pluriennale e per aver sostenuto e promosso importanti sviluppi all'interno della Fondazione e nel campo della protezione dell'infanzia in Svizzera», afferma Regula Bernhard Hug, direttrice di Protezione dell'infanzia Svizzera.

Continuità e nuove prospettive con Paola Riva Gapany

Il 1° gennaio 2027, con Paola Riva Gapany assumerà la presidenza una persona che conosce già molto bene Protezione dell'infanzia Svizzera e il suo orientamento strategico. In qualità di membro del Consiglio di fondazione (dal 2011 al 2021), lei ha contribuito all'elaborazione della strategia 2020–2030 e ha seguito da vicino linee d'azione centrali della Fondazione. Tra queste figurano la sensibilizzazione sull'educazione non violenta, l'impegno politico e l'ulteriore sviluppo delle iniziative di prevenzione. Il suo mandato durerà fino al 31 dicembre 2029.

In qualità di giurista, Paola Riva Gapany apporta una solida conoscenza giuridica e un forte radicamento nel campo dei diritti dell'infanzia. Queste conoscenze sono particolarmente importanti per Protezione dell'infanzia Svizzera. Infatti, la tutela dei minori si estende sempre più a diversi ambiti della loro vita: dall'ambiente familiare e istituzionale fino allo spazio digitale.

Quale membro del Gran Consiglio del Cantone Vallese, Paola Riva Gapany conosce altresì i processi politici per esperienza diretta. Il suo radicamento in Svizzera romanda getta un ponte tra le regioni linguistiche e rafforza l'orientamento a livello nazionale di Protezione dell'infanzia Svizzera. Di conseguenza, lei possiede esattamente i requisiti necessari per portare avanti gli obiettivi strategici della Fondazione e, al contempo, per tenere conto dei nuovi sviluppi nel campo della protezione dell'infanzia.

«Con Paola Riva Gapany acquisiamo una presidente che conosce da anni la nostra organizzazione, la nostra strategia e i nostri temi. La nuova presidente coniuga continuità, competenza in ambito giuridico e nell'ambito dei diritti dell'infanzia oltre a un forte radicamento nella Svizzera latina. Possiede quindi i requisiti fondamentali per portare avanti l'impegno di Protezione dell'infanzia Svizzera a favore di una tutela dell'infanzia efficace e al passo con i tempi in tutta la Svizzera», afferma Regula Bernhard Hug.

«La tutela e i diritti dei bambini mi accompagnano da molti anni, sia sul piano professionale che politico. L'impegno a favore delle persone vulnerabili, e in particolare dei bambini, mi sta particolarmente a cuore. In qualità di futura presidente del Consiglio di fondazione, non vedo l'ora di mettere a disposizione dei bambini in Svizzera le mie conoscenze e la mia pluriennale esperienza nel campo della protezione dell'infanzia. Quale ex consigliera di Fondazione conosco molto bene il lavoro di Protezione dell'infanzia Svizzera e condivido con convinzione i valori dell'organizzazione. Non vedo l'ora di proseguire nello sviluppo della Fondazione insieme al Consiglio di fondazione e al segretariato e di prepararla alle sfide del futuro», afferma la neoletta presidente del Consiglio di fondazione in merito alla sua nomina.

Yvonne Feri manterrà il ruolo di presidente del Consiglio di fondazione fino al 31 dicembre 2026. Paola Riva Gapany assumerà la carica a partire dal 1° gennaio 2027.

Contatto

Tamara Parham
Responsabile Comunicazione / Membro della Direzione

+41 31 384 29 19
tamara.parham@kinderschutz.ch

Protezione dell'infanzia Svizzera è una fondazione di diritto privato indipendente, che opera in tutta la Svizzera. In quanto organismo specializzato di pubblica utilità, ci adoperiamo affinché tutti i bambini in Svizzera crescano beneficiando di protezione e nel rispetto della loro dignità, conformemente alla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia. Per raggiungere questo obiettivo, ci impegniamo in base a criteri scientifici e con coerenza, attraverso offerte di prevenzione, attività politiche e campagne di sensibilizzazione. Protezione dell'infanzia Svizzera è rivolta a specialisti ed educatori, attori politici, privati e organizzazioni statali, nonché al grande pubblico in Svizzera. Finanziamo il nostro lavoro con raccolte di fondi mirate tra privati, aziende, fondazioni e istituzioni pubbliche.